

Scheda fotocamera n. 25

COMET RAPID



SCHEMA TECNICA			
Modello	COMET RAPID	Tempi otturatore	1/30, 1/100
Costruttore	Bencini		
Anno presentazione	1965 ca.	Sincro lampo	si con contatto caldo
Tipo apparecchio	Apparecchio in metallo compatto	Autoscatto	no
		Dimensioni	cm 9,5x6,5x5
Formato pellicola	135 in caricatori rapid	Peso	g 280 ca
Formato negativo	18x24 mm	Altre informazioni:	
Obiettivo - focale	40 mm / 1:8		
- messa a fuoco	su scala in metri		
- diaframmi	4 diaframmi: 8, 11, 16 e 22		

Come meglio spiegato nella parte storica di questo libro, per rispondere al successo degli apparecchi Instamatic di Kodak molte industrie europee si impegnarono nella produzione di apparecchi per un altro sistema denominato Rapid.

Anche Bencini partecipò a questo progetto e nel 1965 presentò la **Comet Rapid**.

Descrizione dell'apparecchio:

Era un apparecchio dalle dimensioni molto contenute (solo 10 x 7 cm), in metallo, dall'aspetto veramente gradevole.

Aveva un obiettivo acromatico con focale di 40 mm e luminosità pari a 1:8, diaframmabile anche a 11, 16 e 22, e con messa a fuoco da 1,5 metri all'infinito.

Come sempre la messa a fuoco era a stima e si otteneva ruotando la ghiera che portava la lente frontale, per selezionare il diaframma occorreva ruotare una seconda ghiera in plastica presente intorno all'obiettivo.

L'otturatore consentiva due velocità, 1/30 e 1/100, e non era presente la posa B: per selezionare il tempo di otturazione occorreva ruotare opportunamente la grossa rotella ben visibile sulla destra dell'obiettivo; dalla simbologia riportata su questa si capiva che il tempo di 1/30 era da utilizzare con il lampeggiatore.

Per quest'ultimo era presente sulla parte superiore dell'apparecchio una slitta con al centro un contatto caldo, è la prima volta che questo sistema viene utilizzato in un apparecchio Bencini.

Sempre sulla parte superiore erano presenti il pulsante di scatto ed il contafotogrammi, numerato da 0 a 24, che poteva essere azzerato ruotando la piccola rotella presente vicino alla finestrella in cui veniva letta la numerazione.

Sul retro dell'apparecchio, al centro, era posta la rotella per l'avanzamento della pellicola che inoltre armava l'otturatore e faceva avanzare il contafotogrammi, alla sua sinistra era visibile l'oculare del mirino galileiano, sul fondello era presente l'attacco filettato per il cavalletto.

Tirando verso il basso l'asticciola presente sul fianco sinistro dell'apparecchio si apriva il dorso e si poteva procedere al caricamento della pellicola.

Il caricatore contenente la pellicola vergine andava posto nel vano di sinistra e nel vano di destra si poneva un caricatore vuoto, si sistemava la coda della pellicola in modo che la perforazione si agganciasse alla rotella dentata di avanzamento presente al centro e 1 cm ca di pellicola si inseriva all'interno del caricatore vuoto.

Una volta chiuso l'apparecchio dopo ogni posa il sistema di avanzamento spingeva la pellicola dentro il caricatore vuoto, si ottenevano alla fine 24 fotogrammi ognuno di 18x24 mm.

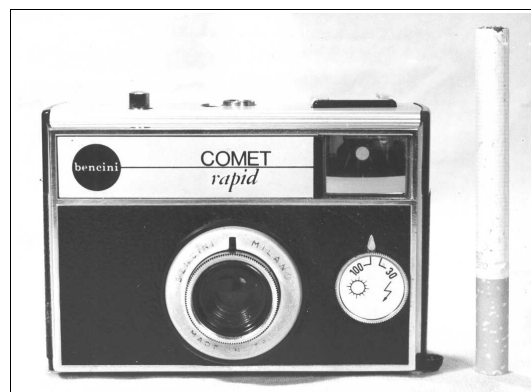


Fig 1 – Comet Rapid



Fig 2 – Comet Rapid vista da sopra



Fig 3 – Particolare diaframmi e contafotogrammi



Fig 4 – Comet Rapid vista da dietro

Le varianti:

La Comet Rapid venne prodotta per circa 7 anni, dal 1965 al 1972, e di questo apparecchio non si conoscono varianti.

La Bencini fin dal 1947 cominciò ad esportare parte della propria produzione, in particolare in Gran Bretagna dove aveva come agente la catena di farmacie Boots.

Al momento però non ho avuto modo di osservare modelli di Comet Rapid con scritte o misure anglosassoni.

Questo apparecchio nato per rispondere, come le Instamatic, alla necessità di avere fotocamere semplici da usare era povero nella possibilità di utilizzare eventuali accessori.

La borsa era un semplice astuccio in similpelle che serviva solo a proteggere dalla polvere ma era poco utile in caso di urti, nemmeno era possibile utilizzare i soliti filtri e paraluce in assenza della filettatura necessaria sull'obiettivo.

Come già detto in questo apparecchio per la prima volta venne presentata una slitta portaflash con contatto caldo, di conseguenza la Bencini aggiunse nel proprio listino un piccolo lampeggiatore a lampadine privo di cavo ma con il contatto presente sotto lo zoccolo.

Più tardi venne prodotto anche un lampeggiatore in grado di utilizzare i Cuboflash con lo stesso tipo di contatto.

A partire dalla fine degli anni 60 questo apparecchio, come altri di grande successo commerciale, era disponibile anche in confezione regalo in cui veniva offerta la fotocamera corredata da uno o più accessori.

Dal punto di vista collezionistico la Comet Rapid è un apparecchio poco comune; il valore è abbastanza modesto ma in virtù sia del formato, (18x24 mm) abbastanza raro nel panorama delle fotocamere italiane, che del tipo di caricatore, resta un modello interessante che non dovrebbe mancare in una collezione di apparecchi Bencini.



Fig 9 – Comet Rapid con scatola e borsa



Fig 5 – Comet Rapid vista da sotto

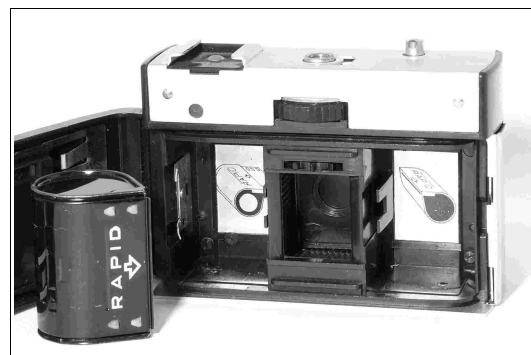


Fig 6 – Comet Rapid aperta



Fig 7 – Comet Rapid con borsa e flash



Fig 8 – Flash per Comet Rapid con scatola e borsa



COMET /rapid

Caricatore Rapid
24 fotografie 18 x 24
Obiettivo acromatico
Ott. 30-100
Messa a fuoco: 1 m. - ∞

art. A 14



SCATOLA REGALO

Apparecchio Comet Rapid
Borsa
Flash Special con borsa
Batterie

art. A 14 R

APPARECCHIO	7.900
APPARECCHIO CON BORSA	
art. A 14	8.700
SCATOLA REGALO	
art. A 14 R	10.700

1° luglio 1964: un'altra data essenziale per la storia dell'industria fotografica. Nasce un nuovo sistema internazionale - creato in collaborazione tra le Case più famose in Europa e nel mondo - per rendere la fotografia più facile e sicura.



rapid

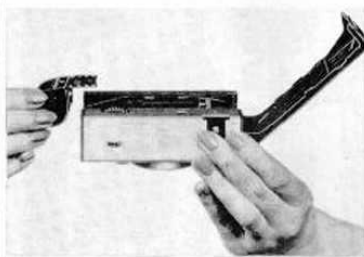
Per fotografare Rapid basta avere:

un piccolo caricatore Agfa Rapid...



una fotocamera Agfa Rapid...

la pellicola viene inserita automaticamente



e... scattare! Nessun riavvolgimento

